

Il Mattino 27 Agosto 2003

Raid nell'autolavaggio: un morto e un ferito

Una nuova escalation criminale si scatena nell'hinterland. Dopo il raid dell'altra notte a Cicciano, a cadere sotto i colpi di due sicari, che hanno agito arrivando a bordo di una moto, ieri intorno alle 19, è stato un giovane pregiudicato di 32 anni, Antonio Esposito, residente a Marigliano, nel quartiere Pontecitra. L'altra persona che era insieme con lui è stata ferita da diversi colpi di arma da fuoco alle braccia e alle gambe. L'agguato è scattato in un autolavaggio, a via Selva, tra Marigliano e Mariglianella, nei pressi del ristorante "Garden", in una zona periferica dove già anni fa vennero massacrati tre fratelli originari di Piazzola di Nola. I due stavano chiacchierando in tutta tranquillità all'interno di un'auto, quando all'improvviso, sono stati raggiunti da due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata con il volto coperto da un casco. Ed è stato il Far West.

E' stato un fuggi fuggi generale. Antonio Esposito è morto praticamente all'istante sotto una gragnola di proiettili, sparati con una pistola semiautomatica, che hanno leso tutti gli organi vitali. Alcuni colpi lo hanno raggiunto alla testa e altri al torace e all'addome. L'altro giovane, Walter Castaldo, 33 anni, residente a Liveri, è riuscito sfuggire all'agguato, riportando solo alcune ferite guaribili nel giro di un mese. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Pietà di Nola dove i sanitari gli hanno prestato i primi soccorsi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castelecisterna e di Nola che hanno avviato subito le indagini per ricostruire la dinamica dei fatti. A quanto pare, Esposito, legato a un noto clan camorristico che spadroneggia nel Nolano, è stato ucciso nell'ambito di una guerra tra bande rivali per il controllo del traffico di droga e del racket delle estorsioni. Walter Castaldo, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe affiliato al cartello camorristico Autorino-Pianese. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 allertati da una telefonata anonima che hanno constatato il decesso di Antonio Esposito. Per Walter Castaldo, rimasto soltanto ferito, è stato subito disposto il trasferimento all'ospedale. La vittima, invece, è rimasta a terra per diverse ore fino a quando non è arrivato il giudice che ha effettuato tutte le operazioni di rito. Non appena si è diffusa la notizia, sul posto sono arrivati anche alcuni familiari del giovane, che piangendo si sono fatti spazio tra la folla di persone. Una donna addirittura è svenuta.

Le forze dell'ordine hanno subito disposto dei posti di blocco e controlli in particolare nel rione Pontecitra. Sono stati interrogati numerosi pregiudicati, residenti nel quartiere tristemente noto per i numerosi episodi di violenza e di criminalità.

Anita Papasso

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS